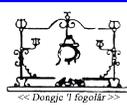


La notizia

di Ginevra

www.saig-ginevra.ch

Anno III n. 5 Maggio 2010



Sandrine Salerno Sindaco di Ginevra



Sandrine Salerno, Consigliere Amministrativo responsabile del Dipartimento delle Finanze e degli alloggi, dal prossimo 1° giugno sarà l'ultimo Sindaco di questa legislatura.

Nata nel 1971 a Ginevra e madre di due figli, la magistrata, di origine italiana,

ha conseguito una Laurea in Scienze Politiche e un DEA in Management della Pubblica Amministrazione (Università di Ginevra). Prima di sedere al Consiglio Amministrativo della Città di Ginevra, Sandrine Salerno è stata vice-direttore del Programma per i diritti umani in Centro Europa Tiers Monde (1995-1997) Coordinatore del Centro di contatto

Segue a pag. 14

Dal 1° giugno Thierry Apotheloz Sindaco di Vernier

Thierry Apothéloz, nato il 31 gennaio 1971 a Ginevra, è un educatore specializzato e personalità politica membro del Partito socialista dal 1997.

E' cresciuto nel quartiere Avanchets per 24 anni e risiede al Lignon dal 1999. Dopo aver completato gli studi commerciali, si è impegnato in una casa per gli adolescenti, nel Cantone di Neuchâtel, dove ha conseguito la formazione come educatore in servizio e ha fatto parte del Consiglio Comunale di Locle (1997-1999) prima di rientrare a Vernier.



Segue a pag. 12 e 13

Gli asili nido nella Città di Ginevra.

Intervista a Francine Koch Delegata alla Piccola Infanzia



Francine Koch

Una giovane coppia, impegnati entrambi nel mondo del lavoro, sovente affida la propria pro genitura agli asili nido che sono chiamati a svolgere un ruolo importante nella vita dei bambini sino all'età di quattro anni.

Segue a pag. 6 e 7

L'On.le Garavini a Ginevra per la Commemorazione del 25 Aprile



Si sono svolti il 22 aprile scorso, All'Uni-Mail di Ginevra, i festeggiamenti per la commemorazione del 25 Aprile, organizzati dal Com.It.Es col Patrocinio del Consolato Generale d'Italia in Ginevra.

Segue a pag. 4

Roberto Saviano

ospite alla conferenza globale dei giornalisti di inchiesta

Segue a pag. 4



L'On.le A. Razzi al III Forum Parlamentare sulla Società dell'informazione e ci rilascia un'intervista sulla ristrutturazione della rete consolare e del voto all'Estero

Segue a pag. 9



SABATO 26 GIUGNO 2010

LA S.A.I.G. VI ASPETTA ALLA MIGROS DEL CENTRO COMMERCIALE DEI CHARMILLES E ALLA COOP DEI CHARMILLES PER LA RACCOLTA DI ALIMENTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE PARTAGE

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.

20, Rue du Clos 1207 Genève

Tel. + fax + 41 22 700 97 45

Natel: +41 (0) 78 865 35 00

C.C.P. 65-753873-3

www.saig-ginevra.ch

info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro

Natel: 076 574 20 41

Amministratore:

Giuseppe Chiararia

Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci

Oliviero Bisacchi

Silvio Isabella

Rino Sottovia

Maria Rochat Castriciano

Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Avv. Alessandro De Lucia

Tiratura 1700 copie

Distribuzione: Poste GE

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.



Avec l'appui de la
Ville de Genève
(Département de la
Cohésion Sociale, de la
Jeunesse et des Sports)



Ville de Vernier
www.vernier.ch



Ville de Carouge
www.carouge.ch



Ville d'Onex
www.onex.ch

I pareri dell'Avvocato Alessandro De Lucia (snd-avocats)



Egregio Avvocato De Lucia,

sono un imprenditore indipendente specializzato nell'installazione sanitaria e ho fondato la mia ditta nel 2001. Un anno fa ho concluso un appalto con un proprietario di un dato fondo. I lavori sono iniziati il 20

giugno 2009 e si sono conclusi il 9 aprile 2010. Tuttavia, il proprietario non mi ha ancora pagato i CHF 30'000.--, pagabile a 30 giorni. Vorrei sapere quali sono le possibilità legali per ottenere la prestazione che deriva dal contratto. Daniele (nome fittizio).

Egregio Signore Daniele, La ringrazio per la Sua domanda.

Come Lei lo presume, esistono soluzioni legali per garantire il pagamento del Suo lavoro. Infatti, la legge prevede che in caso di appalto, secondo l'articolo 363 del codice dei obbligazioni svizzero (CO), gli artigiani o imprenditori che hanno lavorato su un dato fondo, hanno la possibilità di richiedere l'iscrizione di un'ipoteca legale (denominata ipoteca legale degli artigiani ed imprenditori), sopra codesto dato fondo, nel registro fondiario in garanzia del loro credito all'incontro del proprietario.

L'articolo 837 I ch. 3 del codice civile svizzero (CC) enumera le condizioni per potere ottenere la costituzione di codesta ipoteca legale.

Primo, Lei deve avere concluso un appalto con il proprietario o un imprenditore.

Secondo, Lei deve avere fornito materiali e lavoro, o lavoro soltanto, per una costruzione, o altro lavoro, sopra un dato fondo.

Terzo, l'iscrizione (e non la richiesta) dell'ipoteca nel registro fondiario deve essere effettiva entro il momento in cui si sono assunti i lavori e al più tardi tre mesi dal compimento del lavoro (art. 839 I e II CC).

Lei deve sapere che se l'iscrizione non è effettiva nel periodo di 3 mesi, perderà il diritto d'iscrivere l'ipoteca legale. A quel punto, e secondo i fatti enunciati, le tre prime condizioni sono rispettate. Poiché i lavori sono finiti il 9 aprile 2010, Lei dispone di tre mesi da quella data per chiedere l'iscrizione

dell'ipoteca legale nel registro fondiario, cioè prima del 9 luglio 2010. Tuttavia, per iscrivere codesta ipoteca, bisogna prima che il credito sia stato riconosciuto dal proprietario o per sentenza del giudice (art. 839 III CC).

Nel caso in cui il credito non è stato riconosciuto né dal giudice né dal proprietario, Lei deve fare una domanda d'iscrizione provvisoria davanti al giudice secondo l'articolo 961 III CC che, deciderà via una procedura sommaria, secondo la verosimiglianza delle giustificazioni apportate da Lei. Il giudice stabilirà anche la durata e gli effetti dell'ipoteca legale provvisoria.

Dopo avere ottenuto l'ordinanza del giudice, Lei dovrà andare al registro fondiario per iscrivere l'ipoteca legale provvisoria senza dimenticare di farla tassare prima. Tale ipoteca diventerà definitiva solo se Lei, nel periodo di 30 giorni, decide di deporre un'azione giudiziaria suddetta, una domanda in pagamento o l'esecuzione per il saldo di CHF 30'000.--. Nel caso in cui Lei non dovesse deporre tale azione, l'ipoteca legale provvisoria sarebbe automaticamente cancellata dopo il periodo di 30 giorni (art. 329 della legge di procedura civile di Ginevra).

L'iscrizione dell'ipoteca legale è un buon metodo nel caso in cui il committente dei lavori non paga. Infatti, fa nascere una pressione sul proprietario del dato fondo benché quest'ultimo non sia sempre il committente dei lavori. Se Lei non dovesse essere pagato, grazie all'iscrizione dell'ipoteca legale, potrebbe richiedere l'esecuzione in via di realizzazione del pegno, cioè la vendita del dato fondo e la probabile sicurezza di ricevere i CHF 30'000.--.

Avv. Alessandro De Lucia

Si avverte che codesto parere è basato su fatti brevi e senza documentazione. In nessun caso il sopraindicato parere può rappresentare un avviso completo e definitivo.

Ricordiamo ai lettori di "La Notizia" che le domande sono e rimangono del tutto anonime. Già da subito potete continuare a mandarci le vostre richieste all'indirizzo di posta elettronica :

lanotiziale@ gmail.com

snd-avocats

Diane Schasca

Juge assesseur
Commission cantonale de recours
(Constructions & LDTR) - Membre Sia

Marilyn Nahmani Azria

Juge Prud'hommes

Yann Férolles

Alessandro De Lucia

LL.M (UCL), London

Anne-Laure Rochat

Avocate-stagiaire

1, rue Pedro-Meylan, CP 507, 1211 Genève 17

Téléphone : +41 22 707 40 90

Fax : +41 22 707 40 91

Site internet :

www.snd-avocats.ch

E-mail :

info@snd-avocats.ch

Il Club Forza Cesena premia Urbano Pedriali uno dei suoi cofondatori

Lo scorso 24 aprile nella casa di riposo di Vessy, il comitato direttivo del Club Forza Cesena di Ginevra ha reso omaggio al sig. Urbano Pedriali, cofondatore del Club nel 1974.

Il presidente Oliviero Bisacchi, dopo aver salutato la presenza del Console Generale d'Italia Alberto Colella, del Coordinatore della S.A.I.G. Carmelo Vaccaro ed i presenti, a nome del comitato ha espresso l'apprezzamento per quello che ha rappresentato Urbano Pedriali: *oggi festeggiamo uno dei cofondatori del Club Forza Cesena che, in questi anni, ci ha sempre ben consigliati. Sono passati 36 anni dalla fondazione e se il Club esiste ed è conosciuto, qui*



a Ginevra, il merito è anche suo. Oliviero Bisacchi ha poi consegnato un quadro con all'interno il Diploma di Benemerenza del Club, ed il Console Generale Colella, un trofeo calcistico in cristallo, per aver simboleggiato un esempio dello spirito sportivo.

Una piccola cerimonia semplice ma di grande spessore emozionale per Urbano Pedriali che, commosso, si è detto onorato di questo riconoscimento.

L'avvenimento è stato un gesto significativo di considerazione verso quelle generazioni che hanno costruito e mantenuto i legami con l'Italia, attraverso quei sani valori che hanno sempre distinto gli italiani all'Estero.



La gita primaverile del Club Forza Cesena

Una bella giornata di primavera ha messo subito in allegria i partecipanti del "Viaggio di Primavera" organizzato dal Club Forza Cesena di Ginevra, lo scorso 25 aprile, nel Lago di Vouglans.

Dopo un'ora di viaggio, la prima fermata per assaporare un'abbondante spuntino con pane, salami, prosciutti. Il tutto accompagnato da fresche bevande e un buon vino a volontà. Immancabilmente una tazza di caffè prima di riprendere il cammino verso la meta, attraverso dei paesaggi straordinari.

Arrivati a destinazione, un battello ci attendeva per offrirci un pranzo succulento sotto i raggi del sole che trasformava i paesaggi che incontravamo durante la traversata. Momenti di relax ci hanno invaso per tutta la durata del tour nel lago.



Scesi dal battello il nostro bus ci aspettava per andare a Clairvaux les lacs, per visitare il museo "Les Machines à Nourrir et Courir le Monde" delle macchine in legno integralmente fabbricate a mano da un personaggio fuori dal comune che ha passato 45 anni della sua vita per questa realizzazione.

Dopo la visita siamo rientrati soddisfatti dalla bella giornata trascorsa e del ricordo che ci rimarrà di questa esperienza. Grazie al Club Forza Cesena che, il prossimo anno, si propone di rinnovare il "Viaggio di Primavera", nello stesso periodo, fine aprile 2011.

La Casa della Pasta

Fabrication de
pâtes fraîches

Bonino Carusi

7, rue Antoine-Jolivet
Case postale 1701
1227 Carouge / Genève
Tél. 022 343 45 25
Fax 022 301 03 42



L'Aperitivo

Lizzeria

Bar à Vin
Cuisine Italienne

Fermé le lundi

Av. Henri-Dunant 6 - 1205 Plainpalais Genève - Tél. 022 328 12 86



La Commemorazione del 25 Aprile a Ginevra con l'On.le Laura Garavini

Quest'anno, per l'importanza del tema scelto "Le mafie oggi. Internazionalizzazione delle mafie", è stata invitata l'On.le Laura Garavini, **(nella foto)** eletta nella circoscrizione Europa e Capo gruppo del PD alla Commissione Antimafia della Camera dei Deputati.

La commemorazione inizia con alcune frasi, in sintonia col tema, del Presidente Emerito della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro: *Questa Patria deve saper risorgere, e dipende da noi, uomini e cittadini. Lo Stato, la Patria, non possono essere rappresentati da chi non è degno, da chi non è giudice perbene, da chi non è pulito, da chi non è cittadino operoso. D'altra parte perché sono stati uccisi Falcone e Borsellino? Per che cosa? Per una Patria che abbia il trionfo della Giustizia? O perché vinca la disgregazione, l'abbandono, il gettare la spugna? Di chi è questa Patria? Solo di chi muore o anche di chi vive*



Da sin.: l'On.le L. Garavini, F. Celia e A. Colella

e deve vivere e operare? Bisogna quindi RESISTERE. RESISTERE e lottare tutti insieme.

Dopo il saluto e l'introduzione del Presidente del Com.It.Es. Francesco Celia, il Console Generale, Alberto Colella, si è rammaricato per la scarsità del pubblico presente per un tema così importante e sempre di attualità, come quello della radicalizzazione delle mafie in Italia e in Europa.

In seguito è stato proiettato un docu-

mentario sulle collusioni mafia-politica degli anni, prima e dopo la morte di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Il video si può visionare sul sito: www.dossier.net/video/mafia.

Dopo alle drammatiche immagini, l'On.le Garavini ha presentato una relazione sulla modernizzazione della mafia italiana sul territorio nazionale e all'estero. La più evidente la strage in un ristorante italiano a Duisburg in Germania, il 15 agosto del 2007. L'On.le Garavini ha anche spiegato che uno dei problemi delle mafie è quello di investire gli introiti dei traffici illeciti e come si muove per raggiungere i suoi scopi, ed è per questo che ha infiltrato degli uomini, colti ed istruiti, nei vari settori laddove è possibile investire grosse somme di denaro.

Prima di chiudere la serata, l'On.le Laura Garavini ha risposto alle domande dei presenti.

Roberto Saviano a Ginevra per la conferenza globale dei giornalisti di inchiesta

Lo scorso 22 aprile, il giornalista e scrittore italiano Roberto Saviano ha aperto a Ginevra una conferenza sul giornalismo investigativo, alla quale hanno partecipato circa 400 professionisti dei media di 70 Paesi.

Roberto Saviano è diventato noto in tutto il mondo grazie al suo lavoro coraggioso sulla mafia italiana e sulla camorra napoletana. Egli descrive in dettaglio la struttura e l'organizzazione della camorra nel suo best seller "Gomorra" (2006), che ha venduto oltre 4 milioni di copie in tutto il mondo in 42 paesi. Da "Gomorra" è stato tratto anche un'opera teatrale, e un film di successo. È considerato un eroe nazionale in Italia. Il noto scrittore italiano vive sotto protezione della polizia costante dal 2006, quando alcuni pentiti della camorra hanno confermato le rivelazioni di "Gomorra" e hanno indicato che c'era un piano per eliminarlo.

Saviano è quindi accompagnato in permanenza da guardie del corpo da oltre quattro anni. Una situazione



che egli a Ginevra ha definito a lungo termine insopportabile.

"Non ho mai avuto veramente paura di morire", ha tenuto a sottolineare.

Il giornalista ha inoltre evidenziato che i ricavi della mafia in Italia superano i cento miliardi di euro e ha ricordato che nella sua città natale, Napoli, da quando è nato nel 1979 sono state uccise dalle reti criminali 4000 persone circa.

Saviano ha poi messo in risalto la complessità in molti paesi a parlare di mafia: notevolmente in Europa dove ha citato l'Albania, la Bulgaria, la Serbia, la Romania. Riferendosi

alla situazione in Italia, l'ha confrontata a quella del Messico, uno dei paesi più letali per i giornalisti.

Ha poi parlato dell'intimidazione della stampa che, per lottarle, Saviano ha affermato che "l'attenzione internazionale è fondamentale", ed invitato a non tacere della mafia: parlare di mafia è uno dei modi per combatterla, ha detto. Il giornalista ha poi annunciato di lavorare a una nuova inchiesta sulle reti criminali a livello internazionale tra Calabria, Messico e Russia.

Il successo di Roberto Saviano è il coraggio delle sue idee (condivisibili o meno), la forza della scrittura e l'amore per la verità. Nelle sue parole vive la speranza del cambiamento, la convinzione che niente è imm modificabile e che una rivoluzione può partire da un libro e dal messaggio che esso lancia.

Un mito dell'Italia contemporanea, ed un personaggio di fascino.

Dopo la conferenza Saviano ha incontrato, per un saluto, il Console Generale d'Italia, Alberto Colella.

Dacia Maraini e Gianni Vattimo al Salone del Libro 2010 di Ginevra

Domenica 2 maggio 2010, nella cornice del Salone del Libro di Ginevra, si è svolto un'interessante conferenza-dibattito dal titolo "Narrativa e filosofia politica nell'Italia contemporanea", con la partecipazione della scrittrice Dacia Maraini e del filosofo Gianni Vattimo. La manifestazione è stata organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo, con la fattiva collaborazione dell'Università di Ginevra / Département des langues et des littératures romanes / Unité d'italien, della Società Dante Alighieri di Ginevra, della S.A.I.G. di Ginevra, e sotto il patronato del Consolato Generale d'Italia in Ginevra.

Un pubblico numeroso ha assistito, presso il Café Littéraire del Palexpo di Ginevra, alla presentazione dell'ultimo romanzo di Dacia Maraini, *La ragazza di via Maqueda* (2009), e del saggio di Gianni Vattimo *Ecce comu. Come si ri-diventa ciò che si era* (2007). Il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo, Piero Di Pretoro, ha salutato le autorità e il pubblico presente ed ha presentato ed introdotto i due illustri ospiti, ripercorrendo le tappe della lunga e brillante carriera di entrambi. Ha ricordato che Dacia



Maraini (1936) è oggi una tra le più conosciute scrittrici italiane, e probabilmente la più tradotta nel mondo. Esordisce nel 1962 con il romanzo *La vacanza*. Molti dei suoi libri, tra cui *La lunga vita di Marianna Ucrìa* (1990), *Bagheria* (1993), *Colomba* (2004) e *Il treno dell'ultima notte* (2008) sono stati tradotti in tutto il mondo. La fama della Maraini è dovuta inoltre anche al suo grande talento come critico, poetessa e drammaturgo. Gianni Vattimo (1936) è uno dei più interessanti e originali filosofi italiani contemporanei. Allievo di Luigi Pareyson, si è laureato in filosofia nel 1959 a Torino. Ha conseguito la specializzazione a Heidelberg, con Karl Löwith e Hans Georg Gadamer, di cui ha introdotto il pen-

siero in Italia. Nel 1964 è diventato professore incaricato e nel 1969 ordinario di estetica all'Università di Torino, nella quale è stato preside, negli anni settanta, della facoltà di Lettere e Filosofia. Dal 1982 al 2009 è stato ordinario di filosofia teoretica presso la stessa università. G. Vattimo è considerato il teorico del cosiddetto "pensiero debole".

Dacia Maraini è stata quindi moderata da Federica Rossi, dell'Università di Ginevra, mentre Gianni Vattimo ha risposto alle domande del dott. Gilberto Canale. Due ore di interessante e intenso dibattito, sia per la fama degli ospiti che per la qualità dei contenuti, arricchito anche dalle domande che il pubblico ha rivolto ai due conferenzieri.

Giacinto Donno

BOXE: les billets seront en vente dès le 1 juin 2010.



Cercle des Sports de Genève

Fondé en 1910

BOXE

CULTURE PHYSIQUE

Les 6 et 7 novembre 2010, à l'occasion des 100 ans du club, le Cercle des Sports de Genève va accueillir les championnats suisses amateurs de boxe pendant deux jours au Bout-du-Monde.

Pour marquer cet anniversaire, nous organiserons le samedi 6 novembre au soir, un gala de boxe comprenant **deux combats professionnels pour le titre de champion suisse** et pour couronner le tout:

un championnat du monde WBC espoir.

La Ville de Genève soutient cet événement, grâce à elle et peut-être à vous aussi, nous permettrons à 1000 jeunes de voir ces combats gratuitement pendant les deux jours. Ainsi que pendant le gala du samedi soir.

A l'achat d'un billet à Fr. 80.- par un adulte, une entrée est offerte à un jeune de moins de 20 ans de votre club ou entourage. Les billets adultes et jeunes sont valables pour les deux jours.

Les adultes permettront aux jeunes une expérience inoubliable !

www.cercle-des-sports.ch

Président: **BARCELONA** Dominique

80 Av. du Lignon - 1219 le Lignon

dominique.barcelona@hotmail.com

Natel : + 41 79 668 75 67 prof: + 41 22 388 59 26

Photo & Vidéo-Passion

Reportage photo-video pour Mariage, Baptême, toutes cérémonies GENEVE-VAUD-VALAIS

Laboratoire photo-vidéo - by Damiano

9, ch. Frisco - 1208 Genève
Tél./Fax. 022 / 786.45.15
e-mail: videopassion@sunrise.ch
WWW.VIDEOPASSION.CH

photos de studio

visitez notre vitrine sur www.videopassion.ch

articles personnalisés, albums, cadres, idées cadeau, bonbonnières, calendriers, faire-part, caricatures, montage warhol, photo-peinture, etc ...

... et aussi : développement photo, transferts vidéo photo portrait, photo d'identité, photo de famille

La Piccola Infanzia nella Città di Ginevra.

Ogni settimana più di 5.000 bambini sono accolti nell'istituzione della Piccola Infanzia sovvenzionati dalla Città di Ginevra. Questo considerevole incarico è di competenza della Delegazione alla Piccola Infanzia legata al Dipartimento della Coesione Sociale, della Gioventù e dello Sport, sotto la responsabilità del Consigliere Amministrativo Manuel Tornare.

Dal gennaio 2010, Francine Koch è stata delegata a questo importante servizio dopo una lunga carriera maturata nella Piccola Infanzia e autrice di diverse pubblicazioni legati all'infanzia.

Lo scorso 30 aprile, la signora Koch ci ha concesso un'intervista dove ci ha spiegato l'importante ruolo svolto dagli asili nido nei primi passi di un bimbo nella vita.

Quali sono le principali reticenze dei giovani genitori riguardo agli asili nido a Ginevra ?

Non ho mai sentito che i genitori abbiano delle reticenze. I giovani genitori cercano soprattutto un posto nell'asilo nido per il loro bambino ed è la loro principale preoccupazione. Se per reticenza si intende il fatto che i genitori, dall'oggi al domani, si vedono nella situazione di separati dal figlio, questo sì. Come separarsi dal proprio figlio e come gestire questa separazione per essere ben vissuti sia dai bambini sia dalle loro famiglie. Dunque, in questi casi, c'è un lavoro estremamente importante eseguito dalle istituzioni e dai professionisti. Portare, gradualmente, l'infante a separarsi dai genitori e gli stessi genitori a questo tipo di separazione, con una maniera di procedere stabilita dal dialogo con i genitori, per definire quella che noi chiamiamo "periodo di

adattamento", dove i genitori arrivano nelle istituzioni assegnate con i loro figli e, nell'arco di una settimana, progressivamente, fino a che, il bambino, capisca che alla fine della giornata la mamma o il papà verrà a riprenderlo. Questo è un periodo sensibile per i giovani genitori. È vero che per una mamma, che è stata costantemente in contatto con il proprio figlio durante il congedo maternità, trovarsi di fronte a questa realtà di separazione non è sempre facile. Direi che questo è uno dei fattori che preoccupa di più i genitori, dopo la qualità dell'accoglienza del proprio figlio. Naturalmente, i genitori sono all'attenzione: chi si occupa del loro figlio, se sono dei professionisti formati, ecc. Tutte le risposte alle domande, da parte dei genitori, vengono soddisfatte dalle risposte concrete e reali da parte delle istituzioni, quindi c'è un dialogo costante tra i genitori e le istituzioni in modo che la sistemazione del bimbo si svolga nel migliore dei modi possibile. Abbiamo la fortuna, nella Città di Ginevra, di avere un Magistrato come Manuel Tornare, che non ha solo spinto allo sviluppo degli asili nido ma ha promosso anche la formazione e la qualificazione dei professionisti che accolgono i bambini.

Le strutture esistenti, nella Città di Ginevra, soddisfano le

richieste di ammissioni ?

Manuel Tornare è molto impegnato nello sviluppo dell'istituzione. Ci sono una ventina di progetti di asili nido in corso, allo studio dei diversi dipartimenti di competenza. Anche in questo caso il Magistrato è sensibile e disponibile a questi progetti, che rappresentano più di mille posti supplementari. La realizzazione di questi progetti in corso sono previsti tra il 2011 e il 2016 e in questo caso, dovremmo fare in modo che le domande siano soddisfatte. C'è la volontà del Consiglio Amministrativo della Città di Ginevra che questi progetti siano realizzati.

Quando M. Tornare è arrivato al Dipartimento, ha ristabilito le priorità d'accesso nelle istituzioni della Piccola Infanzia: prima gli abitanti del quartiere e poi quelli che lavorano ma non residenti nella Città di Ginevra. →



Francine Koch

AA
ARTISANS ASSOCIÉS S.à.r.l.

Gypserie - Peinture - Papier peint - Carrelage

Cité Vieusseux 9
1203 Genève

Tél. 022/340 15 53
Fax. 022/340 15 74
E.mail: artisans@bluewin.ch



Restaurant - Pizzeria

Pizza au feu du bois

81, Av. Louis-Casaï
1216 Cointrin

Tél. 022 798 96 05

Famille Cassella

FERME LE DIMANCHE

Mancano un certo numero di posti per rispondere ai due criteri. Un lavoro di pianificazione dei nuovi asili nido viene effettuato ogni qualvolta si presenta una possibilità, nella Città di Ginevra, di costruzione o riabilitazione di un edificio.

A suo parere, quali potrebbero essere le innovazioni per migliorare la qualità delle accoglienze negli asili nido ?

Attualmente, nella Città di Ginevra, abbiamo un'eccellente qualità d'accoglienza. Ciò è dovuta essenzialmente alla formazione, di livello superiore, dei professionisti, nelle norme d'inquadramento e alle risorse alla quale dispone l'istituzione. L'accoglienza dei bambini, necessita delle molteplici competenze e un ambiente adattato. Un bambino piccolo è un essere complesso, avvolto di una diversa cultura o parla una lingua straniera. Questo necessita di sapere ascoltare, osservare e capire. Un altro progetto che ci sta al cuore è l'integrazione dei bambini a bisogni speciali nelle istituzioni della Piccola Infanzia. Come accoglierli il meglio possibile ?

Per migliorare le conoscenze i professionisti, durante l'anno, partecipano a diversi studi di formazione continue, i colloqui annuali della Delegazione alla Piccola Infanzia. Quest'anno ci sarà un colloquio del Dipartimento dal tema "Crescere in Città". Come accompagnare l'infante in un percorso educativo nel corso della loro vita, il passaggio dall'infanzia alla scuola, questo è un altro argomento che lavorandoci si potrà migliorare. Inoltre, ci sono tutte le problematiche dell'etica. Il Dipartimento e la Delegazione hanno costituito una commissione d'etica professionale della Piccola Infanzia,

il cui ruolo è trattare delle questioni che non sono pedagogiche ma che rileva principalmente dell'etica. Penso che sia una struttura estremamente importante nel contesto attuale.

Quando si parla di integrazione, non è solamente occuparsi di bambini che hanno dei bisogni particolari ma anche di quei bambini di lingue e culture diverse. Anche in questo caso esiste un progetto pilota intorno alle lingue straniere, fare in modo che i bimbi capiscano che tutti non parlano la stessa lingua. Stiamo lavorando su un vasto campo d'azione per migliorare l'offerta della Piccola Infanzia.

Quali sono le principali attività che svolgono i bambini negli asili nido ?

L'attività principale di un bambino, per definizione, è giocare. Giocare non vuol dire fare niente per un bimbo. Nella tenera età il gioco ha un'importanza notevole per scoprire, sviluppare le competenze e le facoltà attraverso il gioco, dove il bambino scopre innumerevoli cose. Tutta la pedagogia della Piccola Infanzia è orientata intorno a queste attività. Vuol dire che l'arte di un'educatrice è essere sufficientemente osservatrice di quello che fa il bimbo, stimolarlo nel suo gioco, accompagnarlo nella scoperta e rassicurarlo. Tutto questo lavoro, di osservazione del bimbo che attraverso

il gioco si sviluppa, è un lavoro essenziale e molto complesso. Nella Città di Ginevra abbiamo sviluppato il risveglio culturale e artistico nella piccola infanzia, sviluppando diverse attività di tipo creativo e culturale: progetti attorno al libro, alla musica, arte e piccola infanzia. Ci sono diversi progetti che sono iniziati in questi settori, dove i bimbi esprimono una notevole facoltà di creatività ed espressione.

L'istituzione della Piccola Infanzia ha una missione ben precisa, quella di sviluppare nel bimbo la sua individualità, la stima di se stesso, il suo rapporto con gli altri nonché il gusto agli apprendistati che sono già molteplici a quest'età

La Delegazione alla Piccola Infanzia ha prodotto tre libri, che sono riempiti dalle educatrici per ritracciare la vita del bambino, di fatto, quando il bimbo cresce avranno un ricordo, una raffigurazione del loro passaggio nell'asilo nido. Penso che sia una cosa straordinariamente importante, avere delle tracce di quello che hanno vissuto in questo tempo, al di fuori dello sguardo dei genitori.

La S.A.I.G. ringrazia la signora Francine Koch per l'accoglienza e la disponibilità.

Per ulteriori informazioni:
www.ville-ge.ch/dpt5/enfance/enfance_f.php

Carmelo Vaccaro



Sabato 26 giugno 2010
raccolta di alimenti per l'Associazione PARTAGE

La S.A.I.G. sarà presente alla Migros del Centro Commerciale dei Charmilles e alla COOP della Place des Charmilles



La Terrasse
Mr et Mme. Bongarzone

1, Av. Edmond-Vaucher - 1219 Châtelaine Genève
Tél: 022 796 20 40



MONTRES BIJOUX

www.orfelis.ch

| | |
|---|---|
| 114, rue du Rhône 12.4 Genève Tel. 022 786 20 86 | 16, rue Rousseau 1201 Genève Tel. 022 732 75 75 |
| Planète Charmilles 1203 Genève Tel. 022 344 38 88 | Signy Centre 1274 Nyon Tel. 022 363 03 38 |

Angelo Orlandini, le vicende storiche di un eroe della Seconda Guerra Mondiale - 2a parte

Quelli che rimanemmo, ci fecero spogliare e togliere anche le scarpe che vennero sostituite dalle ciabatte di legno. Fatti tutti gli accertamenti necessari, ci mandarono a lavorare in condizioni spaventose: troppo freddo, tanto lavoro e poco mangiare.

A me assegnarono un posto di tornitore all'VIII A; lavoro che consisteva nel costruire pezzi, chiamati "collo d'oca", per gli aeroplani tedeschi Stukas. Si lavorava a turni alternati giorno e notte e, il turno della notte era più propenso per mangiare qualcosa di più. Infatti, era proprio a sera inoltrata che suonava l'allarme per un'imminente attacco aereo, la fabbrica si fermava e si spegnevano le luci ed era anche l'occasione che i tedeschi aspettavano per mangiare e, un po' prima che loro arrivassero, noi avevamo giusto il tempo di rubare qualche patata. La situazione diventava sempre più difficile, per la stanchezza, il freddo e soprattutto per la fame, tanto che dovevamo rubare qualche patata o una tazza di brodo per poterci alimentare maggiormente. Una notte scoprirono che avevo preso una patata e mi picchiarono con il calcio del fucile sulle braccia e le mani, spezzandomi le ossa della mano sinistra. Questo tipo di episodi accadevano un po' a tutti e, purtroppo, capitò anche a me. I tedeschi infliggevano queste punizioni per piegare le menti alla schiavitù, non so per gli altri, ma a me fecero capire che non servivano a punire o a piegare qualcuno ma a rafforzare l'istinto di sopravvivenza e pensare sempre al modo di ritrovare la libertà, scappare e tornare in Patria.

La sera di un banale turno di lavoro, a causa della troppa fatica, scivolai e la mia mano destra finì in un meccanismo dove persi il dito e l'utilizzo mo-

mentaneo del braccio. I miei compagni mi soccorsero e mi portarono in una specie di Ospedale all'VIII B, dove mi dissero, senza indugio, che dovevano tagliarmi il braccio: Io non volevo assolutamente questo e gli chiesi di spararmi al petto piuttosto che di amputarmi. Per il dito non ci fu niente da fare, ma mi aggrappai alla speranza di un'operazione per salvarmi il braccio.

Così fu. Tuttavia, in seguito, subentrò il pericolo della cancrena che diventava sempre più assillante. Mi portarono in un altro lager dove c'erano altri italiani con la tubercolosi ed il tifo. Continuavo a non guarire sino a quando arrivò la Croce Rossa Internazionale e anche quella italiana. La Croce Rossa aveva l'ordine di rimpatriare i malati ed i morti. Io non facevo parte dei soldati che dovevano lasciare il campo ma, in accordo con loro, mi finì morto e così uscii dal quel campo di concentramento. Una volta curato il braccio e quello che era rimasto della mano, mi mandarono nuovamente in Alta Slesia ma in un altro campo dove fui incaricato di zingare le taniche che dopo venivano riempite di benzina o gasolio.

Il 27 dicembre del 1944 l'esercito russo arrivò in questo Lager. Mi ritrovai arruolato a forza nel genio civile dei sovietici a costruire, in prima linea, fortificazioni e ponti per l'avanzata russa. Dalle grinfie dei tedeschi passammo a quella dei russi, si parlava un'altra lingua ma la musica era identica, se non peggio. Tuttavia, io mi potevo ritenere tra i fortunati, se così si può dire. Agli inizi di questa nuova prigionia, i russi mi chiesero di scavare una trincea



Il giovane Angelo Orlandini

lunga trentacinque metri e profonda un metro che doveva essere finita in un giorno. Ci provai lavorando all'estremo tutto il giorno, malgrado ciò non riuscii nell'impresa, però i russi erano contenti lo stesso. La mattina dopo mi chiesero se sapevo fare il carpentiere ed io naturalmente risposi di sì. Così fu, il lavoro che mi assegnarono mi permetteva una certa libertà di movimento. Mi diedero persino un cartellino di riconoscimento che scoprii serviva ad identificarmi quale capo cantiere e, per questo, usufruire di alcuni privilegi. Iniziammo a costruire ponti per la ferrovia e, dopo averlo terminato, tutti quelli che avevamo lavorato dovevamo passarci sopra dentro un treno. Così facendo, se il ponte crollava morivamo tutti.

Continua nel numero di giugno alla stessa pagina



**IL MIRTO
RISTORANTE**

Av. de Frontenex 6
1207 Genève

Tél: 022 840 20 00
Fax: 022 840 20 03
www.info@ilmirto.ch

designNhair.ch

VIP RELOOKING SERVICE
POUR PARTICULIERS ET ENTREPRISES
SERVICES COIFFURE-MAQUILLAGE

www.design-hair.ch

079.312.94.97

L'On.le A. Razzi interviene al III Forum Parlamentare sulla Società dell'informazione



On.le Antonio Razzi

Dal 3 al 5 maggio scorso a Ginevra si è svolto il III Forum Parlamentare sulla Società dell'informazione. Il parlamentare eletto nella circoscrizione Europa, On. Antonio Razzi, in rappresentanza dell'Italia e in quanto membro dell'Unione Interparlamentare è intervenuto sul tema concernente la crescita economica e le opportunità sociali create dalla liberalizzazione delle telecomunicazioni. Di seguito parte dell'intervento dell'On. Razzi.

Oggi la società fonda la maggior parte dei rapporti interpersonali, compreso l'assetto socio-produttivo sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La liberalizzazione delle telecomunicazioni potrebbe portare ad una collaborazione internazionale, e non soltanto a livello di Unione Europea, essa potrebbe significare uno scambio di saperi e di culture con risultati entusiasmanti.

L'adozione di alcune nuove tecnologie è assolutamente indispensabile affinché lo sviluppo e la comunicazione sia possibile in tutti i settori, sia nelle pubbliche amministrazioni, imprese, banche, consumatori e sia nelle attività produttive di erogazione dei servizi pubblici e privati.

La TIC (Tecnologia dell'informazione e della comunicazione) può essere considerata dunque una risorsa essenziale in tutti i settori, all'interno

dei quali diventa sempre più importante riuscire a gestire in maniera rapida, efficace ed efficiente il volume crescente di relazioni.

Con l'intento di superare le barriere derivanti dai vari standard in uso nei vari Paesi, in futuro mi auguro che le risorse scientifiche e culturali che ora sono concentrate, possano essere messe a disposizione di tutta la collettività mondiale.

In questa occasione la S.A.I.G. ha incontrato l'On. Razzi per porgli alcune domande sulle novità dell'attualità parlamentare concernente gli italiani all'Estero.

On. Razzi, vorremmo conoscere la sua opinione sulla ristrutturazione consolare ed in particolare la chiusura, ancora non decisa, del Consolato di Ginevra o Losanna?

Io personalmente non vedo la necessità di chiudere uno di questi due consolati, semplicemente perché non è il momento. Necessita maggiormente una riflessione approfondita di quello che si vuole fare in futuro. Si è arrivati ad un buon punto nell'informatizzare l'amministrazione compreso i consolati, ultimamente la posta elettronica certificata, ma questo processo è lungo e complicato per molti italiani.

Sulla questione quale consolato chiudere, su quello di Ginevra non se ne dovrebbe nemmeno discutere, non solo per la concentrazione notevole di italiani ma anche perché a Ginevra, con tutte le Organizzazioni Internazionali, c'è un movimento mondiale per cui la presenza di un Consolato italiano si rivela indispensabile oltre che un simbolo di prestigio.

Inoltre, si rivela necessario tenere aperto il Consolato di Losanna anche perché sede olimpica, oltre ad essere un Consolato che copre quasi tutta la Svizzera Romanda.

A Lucerna mi sono battuto per non far chiudere il Consolato e siamo riusciti ad

avere il Consolato onorario di cui, non tocca ne discrimina l'emigrazione italiana. L'italiano all'estero vuole un servizio con il contatto umano e, diciamoci la verità, le vecchie generazioni di connazionali quando entrano in Consolato hanno l'impressione di sentirsi più vicini all'Italia e questo non gli si può togliere.

Cosa ci può dire su questa chiacchierata riforma del voto all'estero che fa fatica a decollare e di cui, ancora una volta, sono state rinviata le votazioni del Com.It.Es. e del C.G.I.E.

Come è stato annunciato dal Sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica, si è data un'ulteriore proroga di due anni di cui in tanti, compreso il sottoscritto, siamo contrari. Spero che in questi due anni si faccia una riforma adeguata e definitiva. La mia proposta di legge in proposito per abolire il C.G.I.E. (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) parla chiaro. Con i 18 parlamentari eletti all'estero, il ruolo del C.G.I.E. è diventato superfluo, tra l'altro non è eletto dai nostri connazionali.

L'interlocutore dei 18 parlamentari deve essere l'unico organo eletto dai cittadini italiani all'estero che è il Com.It.Es. (Comitato degli italiani all'Estero). Tramite gli Intercomites di ogni nazione di cui, una o due volte l'anno si riuniscono con i parlamentari eletti, per discutere delle esigenze dei nostri connazionali all'estero, così facendo si valorizzano i Com.It.Es e si risparmiano 3 milioni di Euro. Tanto è il costo per il mantenimento del C.G.I.E., cifra che potrebbe essere investita per la promozione della lingua e cultura italiana nel mondo, che porta ricchezza e turismo per il nostro Paese. Iniziamo a collaborare seriamente con le Istituzioni per vedere le reali esigenze dei nostri connazionali ed il C.G.I.E. non è una necessità.

Carmelo Vaccaro

Il Gruppo Alpini di Ginevra sfila all'Adunata Nazionale a Bergamo

“Benvenuti in terra bergamasca, benvenuti in terra di alpini”

Con questo slogan la Città di Bergamo ha accolto i 500.000 alpini venuti da tutte le parte d'Italia e del Mondo, per partecipare all'83^{esima} Adunata Nazionale Alpini il 7-8 e 9 maggio scorso.

Lo spirito alpino ha invaso le vie di Bergamo, rivestiti dal Tricolore, suscitando emozione e ricordi dell'operato del Corpo Alpini per la Patria, sfilando con orgoglio davanti al Ministro della Difesa, Ignazio La Russa, al Presidente dell'ANA Corrado Perone e diverse personalità militari e civili.

In mezzo alla marea di penne nere anche il nostro Gruppo Alpini di Ginevra che, come ogni anno, raggiungono ovunque i commilitoni per essere insieme a quella che si rivela la più importante dimostrazione d'unità nazionale dell'anno. Proprio nel 2010 e con l'Adunata Alpini di Bergamo si sono avvertiti i sentimenti d'unione degli italiani in vista del 150° dell'Unità d'Italia che si festeggeranno nel 2011 dove, l'84^{esima} Adunata Nazionale Alpini, si svolgerà a Torino.

Partiti già sabato mattina, il nostro Gruppo Alpini è entrato nel vivo da subito nell'euforia della manifestazione. Di fatti, per il Capo Gruppo Antonio Strappazon e lo stesso Gruppo, oltre all'Adunata altri impegni erano in programma, quale l'incontro con i gemelli del Gruppo di Palazzolo e per Strappazon, incontri di lavoro con il Presidente Nazionale Corrado Perona per il raduno delle sezioni europee.

Al rientro dall'Adunata di Bergamo, il Capo Gruppo Antonio Strappazon, ha raccontato la magnifica esperienza che si ripete ogni anno, di cui proponiamo nella sua integrità. *Sabato 8 maggio sveglia all'alba per il Gruppo Alpini di Ginevra. Dopo il raggruppamento, partenza in pullman direzione Bergamo per la tanto attesa 83ma Adunata Nazionale.*

Successivamente al pranzo, il primo bagno di folla nella città dei Mille parata a festa e presa pacificamente d'assalto da oltre 500.000 penne nere, accolte a braccia aperte dalla popolazione.

Con l'allegria e il buon umore, come solo dominatore comune, dell'an-



nuale raduno degli alpini si avviava sotto gli auspici di un tempo clemente.

Domenica 9 maggio sulle note del 33 suonato dalla fanfara della Cadore, il Gruppo di Ginevra si è mosso ordinato al passo in fila per 9 tra due ali della folla osannanti.

L'immenso corteo attraversava la città passando davanti alle tribune delle autorità tra i cui il Sindaco di Bergamo Franco Tentorio, il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formiconi, il Ministro della Difesa Ignazio La Russa, il Comandante del Corpo degli Alpini Generale Alberto Primicerj, il Capo di Stato Maggiore, Generale Giuseppe Vallotto nonché, diversi Generali, Sottosegretari e il Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA), Corrado Perona.

Dopo il saluto al labaro e alle istituzioni, il nostro Gruppo continuava fiero verso lo scioglimento lasciando il posto ai gruppi seguenti che si susseguivano ininterrottamente durante 13 ore, mentre le Frece Tricolori colorano il cielo con i colori nazionali, creando un piacere aggiuntivo al pubblico.

Gli Alpini ancora una volta stupiscono il mondo, questa marea umana festante accomunata dall'amicizia, lo spirito di corpo e il rispetto delle Istituzioni, si raduna ogni anno senza alcun problema di ordine pubblico, senza depredazioni e senza

recare danni alle città ospitanti. Quale miglior esempio ai giovani e alle generazioni future? Gli alpini sempre presenti sul fronte della solidarietà, nel 2009 hanno donato 18 milioni di euro in ore lavorative, 3 milioni di euro alla ricostruzione dell'Abruzzo, dove sono state costruite 33 case, di cui una casa alpina.

La sfilata è stata chiusa, a tarda sera, da 10.000 alpini Bergamaschi sotto la pioggia e tra la folla in delirio.

Lunedì 10 maggio partenza per Palazzolo, in visita ai nostri gemelli. Il nostro Gruppo con il Gruppo Alpini di Palazzolo sull'Olio è gemellato da 29 anni. Un'assidua storia d'amore e d'amicizia.

L'accoglienza fu imperiale nella loro bellissima sede e dopo una breve visita al lago di Iseo, un pantagruelico banchetto ci ha ridato le forze profuse alla sfilata. Dopo il piacere di ritrovare Giuseppe Zezza, anziano Capo Gruppo di Ginevra da anni rientrato in Italia, e le foto di rito, il ritorno in serata a Ginevra, nell'allegria e nell'attesa che ci fa già sognare la prossima adunata a Torino il 7-8 maggio 2011.

C. Vaccaro



Da sin.: A. Strappazon, M. Simoni, F. Vola, G. Zezza

Chères Onésiennes, chers Onésiens

Au terme de cette année de mairie – la 5^e qu’il m’a été donné d’accomplir – je voudrais m’adresser à vous plus personnellement. Tout d’abord pour vous remercier de la confiance que vous m’avez toujours accordée et qui je crois n’a pas été déçue. Ma passion, vous l’avez senti, c’est qu’Onex progresse, qu’on s’y sente bien, que vous, les habitantes et les habitants, se sachent écoutés et compris.

Trois points essentiels m’ont guidé et me guident dans mon action.

Mon ambition est qu’Onex soit, malgré la difficulté économique liée à notre manque chronique d’emplois (ceux qu’on a la chance d’avoir, on les soigne, on les bichonne !), un lieu de vie convivial, agréable, engagé. Fidèles à la devise communale ONEX VILLE DE PROGRES, nous voulons offrir à nos habitants des services et des infrastructures innovants : chauffage à distance valorisant la chaleur excédentaire de l’usine des Cheneviers, télévision locale sur le câble, retour du tram, bientôt sécurisation de la mobilité douce et déchetteries enterrées. Et lorsque le canton nous avait demandé si nous voulions être parmi les communes testant un nouveau mode de vote, le vote électronique, tout naturellement nous avons dit oui.

Tout comme nous avons applaudi à l’octroi, par le peuple genevois, du droit de vote communal aux étrangers résidents.

Mon ambition est que les Onésiens puissent être fiers de leur commune, qu’on y cultive le lien



René Longet

social, la proximité, la qualité, le respect (Onex a rejoint, dès sa création, l’association « Le respect ça change la vie »). L’action sociale, culturelle, environnementale de la commune va dans ce sens ; les fêtes, le soutien à la vie associative et au sport également. La réflexion sur notre histoire, sur la collaboration entre générations, entre cultures diverses sont d’autres contributions à une identité onésienne forte et stimulante.

Mon ambition est, enfin, qu’Onex valorise les liens qui nous lient au monde. Formée de nombreuses nationalités et cultures, notre ville porte en elle-même ces liens. C’est donc tout naturellement qu’elle les exprime à travers les jumelages et parrainages (Bradulet !), l’effort d’aide au développement et de participation à un développement plus durable et plus respon-

sable, une solidarité avec d’autres qui, dans ce monde, n’ont pas l’ombre des droits que nous avons la chance d’avoir. C’est pour cela qu’Onex a rejoint la dizaine de communes genevoises qui ont décidé de donner droit de cité au drapeau tibétain tant qu’il ne lui sera permis de flotter chez lui. C’est pour cela aussi que nous avons à cœur de soutenir le commerce équitable.

Agir, créer, partager, s’engager, voilà les voies à suivre pour notre communauté, Ce faisant j’ai plaisir à pouvoir me situer dans la lignée des maires qui m’ont précédé : chacun et chacune a amené avec conviction sa pierre à l’édifice, contribuant à cette dynamique onésienne dont nous pouvons à juste titre être fiers.

René LONGET, Maire d’Onex

LA CUCCAGNA
RESTAURANT - PIZZERIA
SPECIALITES ITALIENNES

Restauration chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio
33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82

Restaurant-Pizzeria
Salle de Banquets
climatisée

Piano-Bar

Rte. de Verier 32 - 1227 Carouge CH
Tél +41 (0) 22 342 55 03 - Fax +41 (0) 22 301 20 67
Portable +41 (0) 79 376 09 60
salvatore@casa-italia.ch - www.casa-italia.ch

**Thierry Apotheloz subentra a Thierry Cerutti alla carica di Sindaco della Città di Vernier**

Eletto Consigliere del Comune di Vernier dal 2000 al 2001, e al parlamento di Ginevra (Gran Consiglio), dal 2001 al 2003, prima di raggiungere il Consiglio Amministrativo di Vernier dove assume la carica di Sindaco nel 2003-2004, 2006-2007, 2007-2008 e 2010-2011. Egli è responsabile della Previdenza Sociale, Piccola Infanzia, della Gioventù e dell'impiego, strade, parchi, recupero dei rifiuti, delle attrezzature e del Genio Civile. Inoltre, dal 2007 gestisce anche la sicurezza comunale (Polizia Municipale, Vigili del fuoco e Protezione Civile).

In occasione di questa nuova sfida, la S.A.I.G. è stata ricevuta per un'intervista, in maniera di conoscere meglio il primo cittadino di Vernier, che vi proponiamo.

Con quale spirito affronterà quest'ultimo anno di legislatura ed il quarto mandato come Sindaco di Vernier ?

Sono determinato ad affrontare quest'anno con molta partecipazione e dinamismo. Arriviamo all'ultimo anno di questa legislatura con un bilancio estremamente positivo per quello che siamo riusciti a fare, in termini di cambiamento, nella nostro Comune. Abbiamo presentato dei progetti dinamici e semplici e, soprattutto, efficaci sul terreno. Mi dedicherò con uno spirito combattivo accompagnato dallo spirito di prudenza e speranza che, la campagna elettorale che prenderà inizio il prossimo autunno, si possa svolgere nelle migliori condizioni. Per quello che mi riguarda, il titolo di Sindaco è una carica molto onorifica nel Cantone di Ginevra, il suo scopo è vigilare a che ci sia una buona intesa tra il Consiglio Amministrativo e il Con-



siglio Municipale per raggiungere gli obiettivi previsti volte a concretizzare l'azione per il bene dei cittadini di Vernier. Non è possibile fare un bilancio del Consiglio Amministrativo perché non è riuscito, purtroppo, a completare un programma di legislatura, ma possiamo portare un certo numero di progetti che sono stati realizzati nel corso della legislatura.

Fare di Vernier un reale luogo di vita solidale attiva nei settori dell'ambiente e della piccola infanzia. Questi sono stati alcuni delle sue priorità nell'ultima campagna elettorale del 2007, pensa di esserci riuscito ?

Oggi il Comune di Vernier si trova in una situazione difficile. Abbiamo il più alto tasso di disoccupazione del Cantone di Ginevra, una persona su cinque vive con l'aiuto dei servizi sociali e, le conseguenze della crisi, toccano duramente gli abitanti di Ver-

nier. Per me è importante partire dal principio che effettivamente siamo riusciti a mettere in piedi diverse innovazioni ma niente si è concluso, dobbiamo continuare ancora e sempre per essere vigili e combattere le problematiche.

Effettivamente nella campagna elettorale del 2007 ho messo in evidenza il miglioramento della solidarietà attiva e questo si è concretizzato nei differenti progetti messi in piedi. Penso alle permanenze sociali che sono state messe a disposizione, in ogni quartiere del Comune, una volta a settimana. Lo scopo è quello di pensare che la gente possono andare e discutere con un professionista, senza dare quell'etichetta di servirsi del sociale. Sono dei luoghi neutri che permettono di informarsi sulle possibili soluzioni senza pregiudizi.

Non offriamo prestazioni finanziarie subito, ma si cerca di orientare i cit-

**E.G.L.B.**

Entreprise Générale de Location de Bennes

SALERNO Demo

079 214 08 85

Ch. J.-Ph.-de-Sauvage 37
CH-1219 Châteline / GETél. 022 797 28 63
Fax 022 797 28 64**P. Fuhrer**
pianos

Vostro specialista a Ginevra

Pianos-Service P.Fuhrer S.A.
50, avenue de la Praille
CH-1227 CAROUGE (GE)
tel.: +4122 343 4031
fax: +4122 343 4041
info@pianos-service.ch
www.pianos-service.ch



tadini, attraverso informazioni utili, che mirino alla soluzione dei loro problemi.

Questo è importante, tuttavia, ci siamo resi conto che i cittadini frequentano le permanenze sociali e chiedono aiuto solo quando i loro problemi arrivano ad una gravità rilevante.

Un'altra cosa importante l'abbiamo fatta con il club degli anziani, allargando le loro attività abbiamo ugualmente incrementato i benevoli, oggi sono arrivati a 160 unità, che intervengono con 60 interventi al mese in tanti settori. Un altro elemento di cui sono particolarmente contento è la collaborazione con l'Associazione Partage di Vincent Gall. In molti numeri de "La notizia di Ginevra" ho potuto notare che anche la S.A.I.G. coopera con questa importante Associazione sociale, con cui siamo riusciti ad aprire un negozio alimentare solidale a Vernier, che permette alle persone con pochi mezzi finanziari di ricevere generi alimentari di prima necessità.

Quello che abbiamo proposto come solidarietà attiva, sulle difficoltà che riscontriamo oggi, ha anche un rapporto con l'impiego e alla cassa integrazione. Mi sono impegnato molto sull'impiego e l'inserimento professionale dei giovani come degli adulti, con diverse proposte di stage volte al ritorno all'impiego. Su questo tema sono sensibile perché sono convinto che è una delle chiavi per uscire dalla povertà.

In termini d'ambiente qualificherei tre esempi. Il primo è quello che succederà il 25 maggio per la festa dei vicini, lo trovo particolarmente interessante perché è semplice e utile. Metteremo a disposizione dei tavoli, sedie e un buono di 20 franchi della Migros. L'idea è quella che i vicini s'incontrino sotto casa per conoscersi meglio e per passare del tempo insieme.

Il secondo, che negli anni passati ha

ben funzionato, sono i contratti di quartiere. Permette agli abitanti dei quartieri di presentare dei progetti per migliorare la qualità di vita. Per esempio nei quartieri di Lignon, Libellule e le Avanchets, abbiamo messo a disposizione delle piste di pattinaggio dove sessanta benevoli si occupano di bambini e adolescenti per tre mesi. Oppure, nel quartiere Avanchets un cittadino aveva notato che, in una piccola discesa quando nevicava o pioveva, gli anziani scivolavano incidentalmente, anche lì si è intervenuti per installare un passamano per proteggere le cadute degli anziani. Considerato il successo ottenuto, quest'anno ci stiamo impegnando a pubblicizzare maggiormente i contratti di quartieri.

Sulla questione della piccola infanzia, abbiamo effettivamente delle preoccupazioni. Oggi sappiamo che ci sono più del 70% delle mamme che lavorano e, inevitabilmente quando i due genitori lavorano, bisogna trovare le strutture adatte. Sappiamo anche che la piccola infanzia rapporta all'economia in generale, 3 franchi su 1 franco d'investimenti nelle strutture della piccola infanzia. Di conseguenza, abbiamo investito aprendo nuove strutture, tra cui una intercomunale insieme al Comune di Meyrin con le famiglie d'accoglienza, offrendo nuove possibilità anche se ancora insufficiente. Ancora oggi più di 300 famiglie aspettano un posto in un asilo nido o in una struttura adeguata. Per questi cittadini, bisogna perseverare e aumentare i posti. Di fatti, ho dei progetti per Vernier Village e Châtelaine per migliorare le strutture della piccola infanzia. Mi adopererò nella prossima legislatura per realizzare questi progetti.

Quali saranno le priorità della Città di Vernier per il 2010 - 2011 ?

Penso che qualche priorità sia necessaria. Per primo ci sarà l'arrivo di IKEA nel nostro Comune, che si rivela importante anche per la collaborazione in termini d'impiego, privilegiando i cittadini di Vernier. Quindi, bisognerà mettere in piedi strutture quali la circolazione e la sicurezza di cui siamo in relazione anche con il Cantone.

Un'altra priorità per me è legata a quella che chiamiamo la "politica della Città", l'avvicinamento tra il Cantone e la Città di Vernier, per lavorare attorno alla disparità e all'uguaglianza delle opportunità. Sono tutti temi importanti per me, in rapporto agli alloggi, agli aiuti sociali, alla salute nonché alla scuola. A proposito di scuola, quasi tutte le scuole della Città Vernier entreranno nel programma della rete di priorità educative (REP), creata dal Consigliere di Stato Charles Beer.

Una priorità sarà anche quella della sicurezza. I cittadini della Città di Vernier devono avere la certezza di sentirsi sicuri nelle loro case e nelle strade. Questa preoccupazione viene utilizzata sovente dai partiti populistici che utilizzano cifre infondate per impaurire la gente. Nei prossimi mesi, risponderò alle preoccupazioni su questo tema, con le video sorveglianze, con gli agenti di prossimità e quant'altro si potrà fare.

Un'altra delle priorità potrebbe essere quella di combattere l'astensionismo al voto.

Nella Città di Vernier risiedono molti stranieri con il permesso C, di cui un rilevante numero sono italiani che hanno il diritto di voto e una campagna d'informazione in questo senso, e con l'aiuto anche della S.A.I.G., potrebbe essere la soluzione per diminuire l'astensionismo elettorale.

Carmelo Vaccaro

Restaurant *Il Piatto d'Orzo* Pizzeria



Da Marcello De Nuccio

Rue Cardinal-Journet 43 - 1217 Meyrin
Tél. 022 782 51 14 - Fax 022 782 51 27

Gaon
Gerato



GARAGE CARROSSERIE
du BOULEVARD

VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS
RÉPARATIONS TOUTES MARQUES

10, ch. de Maisonneuve
1219 Châtelaine / GE
Tél. 022 797 17 87
Fax 022 797 21 36

Info@garage-du-boulevard.ch

7, boulevard d'Yvoy
1205 Genève
Tél. 022 328 45 95
Fax 022 328 46 00

**Sandrine Salerno, un politico di origini italiane Sindaco della Città Ginevra**

svizzeri-immigrati (1997-2001), collaboratrice scientifica presso l'Università di Ginevra (2001-2006) e collaboratrice agli affari universitari al Dipartimento della Pubblica Istruzione (2006-2007) dello Stato di Ginevra.

Politicamente, Sandrine Salerno è stata Consigliere Municipale, (1999-2007) e Presidente del Partito Socialista della Sezione di Ginevra (2006-2007). È stata eletta al Consiglio Amministrativo della Città di Ginevra nel 2007 e ha assunto la carica al Dipartimento delle finanze e di alloggi (DFL). È la quarta donna eletta alla carica esecutiva dal 1842 nella Città di Ginevra.

Dal suo arrivo alla testa del DFL, Sandrine Salerno ha avviato numerose riforme importanti. Stabilisce un regolamento a favore dell'uguaglianza tra uomini e donne nell'Amministrazione di Ginevra e si attacca alla riforma del regolamento della Gerenza Immobiliare Municipale (GIM). La sua lotta per gli alloggi sociali gli ha procurato molti attacchi politici.

Sotto la guida di Sandrine Salerno, la Città di Ginevra nel 2009 ha mostrato una quantità eccedente di 161 milioni di franchi. Dal suo arrivo, il debito della Città di Ginevra è stato ridotto del 23%.

La S.A.I.G. ringrazia la signora Salerno per aver risposto alle nostre domande.

Il 1° giugno inizierà il suo anno da Sindaco di Ginevra ed è la quarta donna dal 1842, come desidera proporsi a questa prima esperienza e quale messaggio vuole trasmettere?

In questo paese, in quanto donna, si diventa più spesso mamma che Sindaco ... Personalmente, ho la fortuna di esserlo entrambe. Quindi, sono felice di assumere questa responsabilità. Tuttavia, mi permetta di rassicurare già da adesso, non desidero trasformare il mio mandato da Sindaco in percorso militante.

**Sandrine Salerno**

Io sarò la voce del Consiglio Amministrativo nel suo complesso e un Sindaco vicino ai cittadini di Ginevra.

È una straordinaria opportunità di ritrovarsi a capo di una Città come Ginevra, quando si hanno 38 anni e si è una "seconda generazione", con origini italiane. Questa è un'opportunità e una grande responsabilità. Sono cosciente e ciò mi dà ancora più forza per andare avanti nella mia azione politica quotidiana, delle proposizioni che mirano ad una maggiore giustizia sociale, di equità e solidarietà. Viviamo in un periodo tormentato in cui molti di noi soffrono, sono messi sotto pressione, che nessuno fa regali. Un periodo molto duro dove più che mai dobbiamo affermare il predominio della politica e dell'etica sull'economia.

I suoi considerevoli impegni e risultati ottenuti per i diritti d'uguaglianza tra uomini e donne, per i diritti umani, la riforma della Gerenza Immobiliare Municipale (GIM) e per gli alloggi sociali, le hanno apportato soddisfazioni sul piano politico e personale, quali saranno i suoi prossimi obiettivi?

Come sindaco, avrò un programma denso. I movimenti populistici e xenofobi mostrano che il rapporto

tra popolazione e gli eletti deve essere riaffermato. Questi formazioni apportano cattive risposte alle preoccupazioni e dei problemi spesso reali. La paura di perdere il lavoro o la difficoltà nel reperimento di alloggi per esempio. Non ci sono delle risposte semplici a questi problemi e quelli che intendono far credere il contrario sono bugiardi. Ma per costruire delle risposte, bisogna cominciare ad ascoltare prima le paure e le critiche. Coloro che incarnano le istituzioni devono essere costantemente all'ascolto. Il sindaco ne fa parte.

Allora voglio incontrare coloro che "sono" e che fanno Ginevra. Andrò ad incontrare gli inquilini della Gerenza Immobiliare Municipale (GIM), discutere con i residenti delle case di riposo (EMS), ascoltare i rappresentanti delle grandi organizzazioni internazionali, dibattere con i giovani in formazione, celebrare matrimoni e condividere occasioni di festa con la popolazione, come il 1° Agosto ai Bastions o alla sfilata delle fanfare nei primi di giugno.

Nel 2009 con un utile di 161 milioni di franchi e, nel 2007, inizio de suo mandato al Dipartimento delle Finanze e degli Alloggi, la Città di Ginevra ha ridotto il debito pubblico del 23%, a cosa deve questo rilevante risultato?

È vero che sono fiera di mostrare che si può essere di sinistra e gestire le finanze in modo responsabile. Per avere delle finanze sane, si deve evitare di fare della demagogia. Dal 2007, con il resto del Consiglio Amministrativo, abbiamo garantito tutti i servizi importanti, ma senza sperperare. Questo controllo dei costi, unito ad una buona stima delle nostre entrate fiscali, ci ha permesso di generare dei bonus, che a loro volta, ci hanno permesso di ridurre il debito.

C. Vaccaro



La promotion économique de Genève en 2009: axes stratégiques, résultats et perspectives

Afin de répondre aux conséquences de la crise, le SPEG a poursuivi en 2009 une stratégie axée sur la promotion de l'innovation, la prospection accrue sur les marchés asiatiques et la consolidation de la dynamique régionale. Une attention particulière a été portée au tissu économique local, avec la mise sur pied de mesures de soutien spécifiques pour les sociétés confrontées aux effets de la crise. Avec un important accroissement des sollicitations et 195 entreprises accompagnées, le bilan 2009 de la promotion économique genevoise est de qualité, malgré un certain recul de l'implantation de sociétés étrangères.

En 2009 l'accent a été mis sur la promotion de l'innovation en tant que moteur de croissance. Plusieurs pistes ont été suivies, notamment le développement des plateformes de promotion sectorielles Alp ICT, BioAlps et Micronarc qui visent à renforcer les échanges entre les acteurs et favoriser leurs opportunités d'affaires. Le SPEG a également organisé et soutenu de nombreux événements axés sur l'innovation. Par ailleurs, une réflexion approfondie, a mis en exergue l'importance d'oeuvrer au développement d'un pôle de compétences dans le domaine des Cleantech.

La consolidation de la dynamique régionale représente un autre axe stratégique de l'année écoulée. Elle vise à assurer la visibilité et la compétitivité des entreprises et compétences présentes à Genève et dans sa région. A ce titre la création du "Greater Geneva Berne Area", structure commune des cantons de Suisse occidentale pour la prospection et l'acquisition d'entreprises à l'étranger, est emblématique. Pour Pierre-François Unger, conseiller d'Etat chargé du Département des affaires régionales, de l'économie



et de la santé (DARES), "La création du GGBa constitue une avancée historique, qui traduit la volonté des cantons représentés de rassembler leurs atouts et leurs compétences pour renforcer le dynamisme économique de la région."

2009: des résultats de qualité et une hausse significative des sollicitations

Selon les données récoltées par le SPEG, **195 entreprises** (contre 190 en 2008) ont bénéficié de prestations de soutien de la part du service et des organismes partenaires. Tous types d'entreprises confondus, le secteur des **nouvelles technologies de l'information et des communications (TIC)** arrive en tête avec 37 entreprises aidées, suivi du secteur des **services divers** avec un total de 33 projets soutenus, le secteur des **industries diverses** avec 22 projets et les **biotechnologies et pharmaceutiques** avec 20 sociétés accompagnées. Ces chiffres confirment le rôle essentiel que jouent à Genève les pôles de compétences TIC et des sciences de la vie.

Le service a connu un excellent niveau de sollicitation. Il a été en contact avec environ 1200 sociétés, contre 900 en 2008. Cette progression importante s'explique principalement par les mesures prises pour lutter contre les effets de la crise qui comprennent une intensification de l'information à l'égard des entreprises établies sur le

canton. Les actions mises sur pied ont permis d'identifier encore davantage le SPEG en tant que porte d'entrée du réseau genevois d'aide aux entrepreneurs et comme interface privilégiée entre l'économie privée et l'administration.

Promotion internationale: une année marquée par des implantations de qualité

Malgré une certaine baisse du nombre d'installation de sociétés en provenance de l'étranger, probablement due à un décalage des projets d'implantation du fait de la crise, le SPEG a accompagné des entreprises de qualité, telles The Economist Group, Expedia, Lord ou encore Viterra dans le domaine du négoce. Ces nouvelles implantations à forte valeur ajoutée confirment l'attractivité de Genève pour les multinationales.

Soutien aux entreprises locales: dispositif en faveur des entreprises confrontées aux effets de la crise

Afin de permettre aux entreprises genevoises de faire face aux difficultés liées à la crise, le SPEG a mis sur pied un service de "hotline", qui a reçu plus de 400 sollicitations. Certaines entreprises ont reçu une aide directe, alors que d'autres ont été orientées vers des partenaires du réseau genevois.

En offrant une appréciation qualitative des difficultés rencontrées et des secteurs touchés, cette hotline a permis également d'appréhender la situation économique. Dans la continuité de cette opération, le SPEG offre, depuis le dernier trimestre 2009, une aide et un accompagnement personnalisé à certaines PME identifiées dans le cadre des actions menées pendant l'année écoulée.

Enfin, le Service a développé une plateforme Internet au service des entrepreneurs genevois, active à l'adresse www.ge.ch/entreprise et donnant accès à l'ensemble des informations nécessaires en matière de création de sociétés dans le canton.



Domenica 6 giugno:
Ass. Emiliano-Romagnoli - pic-nic

Luogo: Ferme Parc Marignac
Prenotazioni : R. Sottovia / 079 643 01 51



Domenica 6 giugno:
Lucchesi nel Mondo - pic-nic
Luogo: Vessy
Prenotazioni : M. Bacci / 022 320 96 72



13 giugno: pic-nic Bellunese
Al Centro Sportivo di Laconnex
Prenot. : Giacobbe Capraro / 022 794 25 80



Domenica 13 giugno: *Ass. Sarda*, pic-nic
Luogo: Parco della Sala Comunale di Chancy
Prenotazioni: Franco farci 076 508 14 62



Dom. 20 giugno: *Bergamaschi*, pic-nic
Luogo: Ferme Vecchio a Vessy
Prenot.: M. Arnoldi / 022 341 40 36



Domenica 27 giugno: pic-nic degli Alpini
Luogo: 9a rue Contamines, 1206 Ginevra
Prenot.: A. Strappazzon / 022 343 31 54



Domenica 4 luglio:
Fogolar Furlan festa campestre
Luogo: Corsier, sala comunale,
Prenot. : G. Chiararia / 022 734 43 67

La gita primaverile dell'Ass. Lucchesi nel Mondo

Ben riuscita la gita primaverile dell'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra, lo scorso 25 aprile.



Quest'anno è stata scelta la Valle d'Aosta per iniziare la stagione primaverile, con il bel tempo che ha accompagnato i lucchesi nelle suggestive vallate della Regione.

Trenta soci e simpatizzanti dell'Associazione, sono ritornati soddisfatti della giornata propositagli dagli organizzatori. Dopo gli acquisti e approfittare del primo sole nelle terrazze di Pollein, un pranzo di ben nove portate è stato consumato dai partecipanti, al Ristorante e Discoteca il Pirata di Arensod, accompagnati dalla musica e balli.

Il Presidente Menotti Bacci ed il Comitato dei Lucchesi nel Mondo, appagati dall'ottima riuscita della gita trascorsa nel buonumore e nella cordialità, ringraziano i partecipanti e gli danno appuntamento nel 2011 per un'altra esperienza comune.

INFORMAZIONE: il picnic avrà luogo la domenica 6 GIUGNO 2010. Inoltre si informa che, si provvederà alla gratuità, per tutti i soci in regola con la quota 2010, in occasione del 35° anniversario di Fondazione della nostra Associazione.

PUNTO EVO



Dès CHF 17'400.-



Italian
Motor Village
GENEVE

Ch. du Grand-Puits 26 - 1217 Meyrin - Tel. +4122 338 39 00

www.italianmotorvillage.ch